UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

FLORE
Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Immagini da una firenze immaginaria

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:
Immagini da una firenze immaginaria / M.Scalzo. - STAMPA. - (2009), pp. 1-32.

Availability:
This version is available at: 2158/652982 since:

Terms of use:
Open Access
La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf)

Publisher copyright claim:

(Article begins on next page)

28 April 2024

FESTIVAL della creatività 2009

ACOLTA' in piazza 2009

FIRENZE

Comune di Firenze

Consiglio di Quartiere 1
Presidenza

Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Architettura
Corso di Laurea Magistrale Design

Festival della Creatività 2009

a cura
Marcello Scalzo

IMMAGINARIA

immagini da una FIRENZE

immagini

Comune di Firenze

Consiglio di Quartiere 1
Presidenza

Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Architettura

Corso di Laurea Magistrale Design

Festival della Creatività 2009

Stampa pannelli a cura
Centro AZeta - Firenze

Un evento a cura di
Marcello Scalzo

Informazioni
Facoltà di Architettura 055 2055416
corsodigrafica2009@gmail.com
www.flickr.com/photos/25413290@N03/

Progetto grafico e copertina
Elena Cherubini

Stampa
Tipografia Comunale - Firenze

Ottobre 2009

Marcello Scalzo

immagini da una FIRENZE

Collaboratori:

Saeed Aman
Elena Cherubini
Valeria Coli
Sofia Menconero

Un evento da
Facoltà in Piazza 2009
per
Festival della Creatività 2009

Firenze 2009

Stefano Marmugi
Presidente Consiglio di Quartiere 1

La Firenze del futuro - il futuro di Firenze

Tra i compiti di un Presidente di Quartiere vi è, tra l'altro, l'adoperarsi affinché la propria città sia salvaguardata, tutelata e valorizzata. Le immagini di Firenze, città d'arte per eccellenza, sono ormai diffuse e conosciute in tutto il mondo.Potremmo vivere di rendita!
E invece siamo in continua attività, cercando di recepire e sostenere nuove idee e stimoli che tendano a proporre l'immagine di Firenze "viva", moderna, attiva, dinamica e non quella una città staticamente musealizzata.
È quello che ormai da anni stiamo realizzando,collaborando e supportando la Facoltà di Architettura,in particolare le iniziative del prof. Marcello Scalzo, nelle proposte orientate alla conoscenza e diffusione delle idee e dei progetti che gli studenti e i professori della Facoltà vanno di volta in volta a realizzare, prendendo a tema monumenti e zone peculiari del nostro Centro storico.
Questa collaborazione continua anche per l'occasione offerta dal Festival della Creatività; tale iniziativa rappresenta, infatti, un momento di grande interesse e vivacità nel panorama delle proposte tendenti a valorizzare e divulgare le forze attive e creative che operano nel territorio fiorentino.
Le elaborazioni fantastiche e utopiche presentate dal prof. Scalzo, dai suoi collaboratori e dai suoi allievi, rappresentano una Firenze immaginaria che ci fa sorridere, ma anche meditare. Queste immagini ci fanno pensare ai mutamenti, alle trasformazioni, alle complesse dinamiche di sviluppo di una città, problematiche difficili, ma indubbiamente interessanti e stimolanti: input che ogni buon amministratore dovrebbe apprezzare e acquisire.

Cristina Brizzi

Marcello Scalzo
Curatore dell'evento

Chissà... forse...

Tutto intorno a noi è in continuo cambiamento: le nostre abitudini, il nostro modo di vivere, lo spazio che ci circonda. Tutto è in continua trasformazione, evoluzione, crescita.
Il volto delle nostre città muta continuamente: in meglio, in peggio... dipende.
Molti rimpiangono "i bei tempi antichi", ma -a volte- si tratta di un "antico recente", vecchio solo di qualche lustro. È il segno dei tempi.Il vertiginoso passare degli anni rende con grande rapidità "vecchio" ogni cosa. Un'auto è "vecchia" dopo 10 anni, un cellulare è "vecchio" dopo 5, il modello di un abito è "vecchio" dopo 3, un computer è "vecchio" dopo soli 2 anni. Sembra che il tempo trascorra più velocemente di un secolo fa.
Ma anche la scena urbana muta in continuazione e, per certi versi, persino nei centri storici "più sacri e inviolabili". Pensate al continuo cambiamento delle vetrine, al mutamento delle attività commerciali, alla variazione delle insegne o dei manifesti pubblicitari.
Tutto si modifica, tutto cambia, tutto si trasforma. O quasi.
Trent'anni fa si poteva arrivare in centro storico con la propria vettura, parcheggiare a 2 passi dal Campanile di Giotto o dal Bargello. A questo si aggiungevano i torpedoni (quei grossi autobus da 55 posti) che arrivavano in piazza Duomo o in piazza della Signoria e scaricavano ondate di turisti e di gitanti: una ondata multietnica e multicolore che si appropriava dell'intera città. Poi si disse: "Via le auto private e via questi grossi bus dal Centro storico! Troppa confusione, troppo inquinamento, troppo impatto acustico e "ambientale". Le strade di una città, con un tracciato viario praticamente medievale, non possono

"sopporta-re" tutto ciò!"
Giusto. Non fa una piega.
Non è bello vedere i bus turistici parcheggiati in piazza Duomo... e neanche la mia auto!
Guastano il "panorama", la vista di Santa Maria del Fiore! Giusto. Bene.
Dopo qualche anno (si fa per dire) in Piazza Duomo ci arriva la tramvia.
Qualcuno dirà: ma cosa c'entra tutto questo con Immagini da una Firenze immaginaria?
Mmmmm... Un minuto di pazienza, grazie.
Gli elaborati che presentiamo mostrano grattacieli in piazza della Signoria, autostrade sull'Arno, piscine in piazza Santa Croce: state tranquilli, interventi che non saranno mai realizzati.
Un momento...ma se 10 anni fa avessimo presentato l'immagine di una metropolitana di superficie accanto al Battistero ci avrebbero detto: è uno scherzo, è un fotomontaggio!
Nessuno ci avrebbe creduto e invece...
Ebbene automobilisti, non disperate! Chissà, forse tra un po' di tempo tutti i problemi di traffico urbano, tutti i problemi di attraversamento del centro storico saranno risolti da un'autostrada al posto dell'Arno e magari da una tramvia sul letto del Mugnone. E i problemi di alloggio da qualche grattacielo a due passi da Ponte Vecchio. E per l'estate? Magari una piscina nel cortile degli Uffizi!
Chissà... forse...

Immagini da una Firenze Immaginaria

Devo dire che mai come in quest'occasione le nostre elaborazioni di Firenze immaginaria accolgono in pieno l'argomento proposto quest'anno dal Festival della Creatività: Le città del futuro, il futuro della città.
È già da alcuni anni che con i lavori svolti nell'ambito dei corsi di Grafica (laurea magistrale in Architetura) e Portfolio (laurea magistrale in Design) cerchiamo di portare avanti un programma che prevede l'elaborazione di immagini, la creazione di moderne forme di rappresentazione finalizzate ai nuovi modelli di percezione e comunicazione visiva. Attraverso questi esercizi grafici, legati agli aspetti della divulgazione, cerchiamo di proporre

Tristan Rouviere

immagini dal forte impatto visivo, che cercano di suscitare nello spettatore stupore e, a volte, perplessità. Ne risulta il conseguimento del nostro primario obiettivo: attrarre l'attenzione di chi osserva.
I panorami e i simboli di Firenze, i più consueti e stereotipati, vengono acquisiti e manipolati, elaborati con fantasia e inventiva.
Le immagini (o i contesti) che ne scaturiscono presentano una città immaginaria, immaginata, commistione tra passato/presente e un improbabile (?) futuro.
Improbabile? Ma Firenze, a guardarla bene, è piena di "falsi" (intesi come falsi storici), elementi clonati, o di interventi/azioni che hanno "sconvolto" le vedute o i panorami più consueti o consolidati del centro storico.
Esempi... tanti. Le false facciate gotiche del Duomo o di Santa Croce (eseguite intorno al finire dell'800), la finta casa medievale di Dante datata al XIX secolo, il Palazzo delle Assicurazioni Generali in Piazza della Signoria in stile neo-rinascimentale costruito nel 1870.
E che dire della "clonazione" della statua del David: l'originale nella Galleria dell'Accademia, una copia in Piazza della Signoria, e un'altra, bronzea, a piazzale Michelangelo.
Chissà che avrebbe pensato l'irrascibile Buonarroti nel vedere "proliferare" la sua opera?
Pensiamo allo "sconvolgimento" perpetrato del cuore storico di Firenze, la zona dell'attuale Piazza della Repubblica, quando, per Firenze capitale, furono abbattuti interi quartieri, il tutto finalizzato alla creazione di un più elegante, fuzionale e rappresentativo centro cittadino.
E allora, ciò che oggi ci può stupire non è detto che domani potrà farci lo stesso effetto. Forse tra 100 anni costruiremo all'Isolotto una copia di Palazzo Vecchio, perché l'originale si sarà rovinato, o piazzeremo a Brozzi un'altra statua del David per farla ammirare meglio e subito ai turisti che arrivano all'aeroporto di Peretola, sposteremo Ponte Vecchio a Monte Morello, sostituendolo con una più funzionale e pratica copia in plastica lavabile e impermeabile.
Chissà... forse...

Facoltà in Piazza e il Festival della Creatività sono da anni due appuntamenti stabili nel calendario delle nostre attività. Due occasioni per "esportare" fuori della Facoltà i nostri lavori, i nostri progetti, le nostre idee. Due eventi non facili da realizzare, che necessitano impegno e grande volontà, uniti a un notevole sforzo per reperire i "mezzi", in tempi in cui l'Università pubblica (in atavica carenza di fondi) sembra ormai abbandonata a se stessa, in balia di un "tragico", ma speriamo "non" inevitabile destino. Un sincero ringraziamento va perciò a gli Enti e soprattutto allepersone che ci hanno supportato nelle iniziative. Stefano Marmugi e Antonella Coniglio, Simone Chiarelli, Alessandra Fiorentini e Camilla Di Pompeo del Quartiere 1; Ulisse Tramonti del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura;Stefano Di Puccio del Comune di Firenze, Patrizia Zavataro, Claudio Bini e Antonio Pasqua della SILFI s.p.a.; Enzo Mileo de Biase, Mario Falcini, Silvia Zanotto e Muriel Piantoni di Las Palmas; Massimo Chellini e Fabio Fontanelli del Centro AZeta; la Trattoria 4 Leoni; Andrea Sorani di EsseVideo; Daniele Lauria e Marzia Lodi del Festival della Creatività: un grazie di cuore a tutti loro.

All'interno di questo modesto opuscolo troverete le elaborazioni realizzate dai miei studenti per i Corsi di Grafica e di Portfolio. "Firenze immaginaria" era solo una delle esercitazioni richieste dal programma, ma forse quella dove la fantasia e l'inventiva dei ragazzi si è maggiormente manifestata e "scatenata". Alcune elaborazioni sono "geniali", divertenti, tecnicamente impeccabili. Altre sono più "di maniera", ma non per questo meno efficaci. Tutte sono state pubblicate, questa -per me- è una delle basi della buona didattica. Eppoi sono certo che tutti i miei studenti ci hanno messo dentro passione e interesse. Sono soddisfatto, anche quest'anno: un grazie di cuore a tutti loro.

Silvia Ciarini